

 indietro |  stampa |  chiudi

## E Gioele Dix dà voce a david foster Wallace

Sarà Gioele Dix a rendere omaggio a David Foster Wallace al Salone del libro di Torino, leggendo domani, alcuni brani di Una cosa divertente che non farò mai più, uno dei libri di culto dello scrittore americano, morto suicida il 12 settembre del 2008, a 45 anni. Nato come un reportage di costume, commissionatogli da una rivista Usa, il saggio è la cronaca irresistibile di una settimana passata in crociera ai Caraibi su una nave extralusso.

Gioele che c'entra lei, con Foster Wallace?

"Me lo sono chiesto anch'io quando minimum fax me lo ha proposto. Però, leggendo il libro, l'ho amato molto e ho capito che era nelle mie corde. Penso di avere, come David Foster Wallace, un certo gusto per il dettaglio. E, come lui, non amo il "divertimentificio".

È stato difficile scegliere i passi da leggere?

"Sì, perché il testo è divertentissimo ma non facile. E anche pieno di note, spesso più lunghe del racconto. Così, leggerò il libro come se fosse la prima volta, per dare il senso dell'affabulazione disordinata".

Qual è la cosa divertente che lei non farà mai più?

"Andare in vacanza con la roulotte. Ci andai da bambino. Quella che comprò mio padre era così lunga che, per guidarla, dovette fare la patente per il camion. Arrivati in campeggio, aprì la sdraio, si tranciò due falangi di un dito e corse in ospedale. La vacanza durò due giorni e mezzo. Per tornare, siccome nessuno poteva guidare la roulotte, arrivò un camionista amico di papà, che ancora ricordo al volante in canottiera".

(elena martelli)



 indietro |  stampa |  chiudi